

CAPO DI GABINETTO

Uguccioni in pole
"Stregato da Virginia"

MAURO FAVALE

LA SUA speranza è che, nel passaggio da Virginio (Merola) a Virginia (Raggi), ciò che vale per i 5 Stelle di Bologna non valga per quelli di Roma: «Sarebbe una bellissima soddisfazione professionale», confessa Luca Uguccioni, 50 anni, origini torinesi, in pole position per diventare il nuovo ca-

po di gabinetto della sindaca di Roma, posizione vacante dal 1 settembre, quando la giudice Carla Raineri lasciò il suo posto sbattendo la porta.

Ora, quasi 2 mesi dopo, a sostituirla potrebbe arrivare Uguccioni.

A PAGINA IX

Da Merola a Raggi arriva Uguccioni "Lei mi piace è seria e riflessiva"

L'ex segretario generale di Bologna in pole per il ruolo della Raineri In Emilia finì sotto attacco del M5S

Per la prima volta salta il numero legale. Bocciata la mozione per salvare i dipendenti di Almaviva

MAURO FAVALE

LA sua speranza è che, nel passaggio da Virginio (Merola) a Virginia (Raggi), ciò che vale per i 5 Stelle di Bologna non valga per quelli di Roma: «Sarebbe una bellissima soddisfazione professionale», confessa Luca Uguccioni, 50 anni, origini torinesi, in pole position per diventare il nuovo capo di gabinetto della sindaca di Roma, posizione vacante dal 1 settembre, quando la giudice Carla Raineri lasciò il suo posto sbattendo la porta.

Ora, quasi 2 mesi dopo, a sostituirla potrebbe arrivare Uguccioni, fino a pochi giorni fa segretario generale al comune di Bologna sotto la guida del sindaco pd Merola. In quella veste, nella passata consiliatura, fu bersaglio di pesanti critiche da parte dei 5 Stelle a Palazzo D'Accursio che gli contestarono l'acquisto per l'amministrazione di una poltrona di lusso da 1600 euro, marca "Aeron Posturefit".

Lui si giustificò, spiegando che la poltrona era necessaria per i suoi problemi di schiena e alla fine dichiarò di averla pagata di tasca sua. Tanto che, quando ha lasciato il comune di Bolo-

gna se l'è portata dietro. Può darsi la porti con sé anche a Roma, se e quando la Raggi deciderà di nominarlo suo capo di gabinetto. Finora c'è stato un colloquio tra i due: «La sindaca mi è piaciuta moltissimo. È una bella persona, positiva ma soprattutto seria e riflessiva».

L'eventuale nuovo incarico non lo spaventa: «Fare il segretario generale a Bologna non è stato certo facile. Sono un professionista e metto a disposizione le mie competenze». La nomina potrebbe arrivare nei prossimi giorni, così come quella (ormai definita) del nuovo segretario generale Pier Paolo Mileti, in arrivo da Genova.

Ieri, intanto, per l'M5s in Campidoglio c'è stato il "battesimo" del primo numero legale che è venuto a mancare per propria responsabilità. «Ma oggi è la regola, prima era una deroga», minimizza il presidente dell'Aula Marcello De Vito. Il consiglio comunale era stato convocato per ratificare la delibera della giunta su una nuova variazione di bilancio, quella per prevedere lo stanziamento di 9 milioni di euro destinati ai Municipi per garantire la continuità dei servizi di assistenza.

Durante l'Assemblea, poi, è stata approvata all'unanimità una mozione della maggioranza per destinare i risparmi della spending review all'assunzione

tra i dipendenti capitolini dei vincitori del cosiddetto "concorso". A illustrare la mozione è stato proprio De Vito, sceso per una volta dallo scranno più alto, intervenuto dai banchi dei 5 stelle: «Abbiamo tagliato i comandi dei gruppi (le procedure di spostamento di personale tra vari enti pubblici, ndr) e questo porterà un risparmio di circa 1 milione di euro».

Bocciata, invece, con la decisiva astensione dei 5 Stelle, la mozione di Stefano Fassina, Sinistra italiana, per salvaguardare i lavoratori di Almaviva, azienda che sta mettendo in essere le procedure di licenziamento collettivo nei suoi call center. «La sindaca ha già preso un impegno nelle scorse settimane», si giustifica Angelo Sturni, M5s. «La mozione bocciata — sottolinea invece Fassina — chiedeva un coinvolgimento attivo della Giunta sulla vertenza Almaviva, che può avere effetti devastanti sull'occupazione nella Capitale».

ERIPRODUZIONE RISERVATA

